

# LE DIECI REGOLE del tiro istintivo venatorio liberamente ispirato dalle regole di Giusy Pesenti



1. Tenuta della freccia tra indice e medio-anulare. Punto di aggancio fisso all'angolo della bocca.
2. Per l'identificazione dello stile: fissando la cocca all'angolo della bocca (il termine del labbro è perpendicolare all'occhio direttore) indice e pollice si ancorino al condilo (mandibola)
3. Il tempo di concentrazione-aggancio è breve e mantenuto entro tre secondi ( il giusto libbraggio non ne concede di più).
4. L'attimo di concentrazione sul punto del bersaglio avviene con ambedue gli occhi aperti, senza che questi si basino sul prolungamento della freccia ( falso scopo).
5. Ad arco scarico, prima del tiro, la freccia non viene puntata sul bersaglio.
6. Inspirando, il braccio che regge l'arco spinge dal basso verso l'alto, mentre l'altro tira simultaneamente indietro.

7.L'arco va tenuto in posizione leggermente inclinata.

8. Tutto il corpo inclinato nell'arco partecipi all'azione con l'arco leggermente inclinato.

9. La punta della freccia, ad arco teso, non fuoriesca più del necessario dalla finestra dello stesso.

10. La maggior soddisfazione del tiro e l'inconsapevolezza dello sgancio, sono dovuti ad un consistente libbraggio dell'arco.

Si consiglia l'uso di frecce con punta pesante per ottenere un tiro il più possibile teso e senza interferenze.

L'asta deve essere calibrata sul libbraggio dell'arco.

**Compagnia del Bernabò**